



FORZA ITALIA DICE NO ALLO IUS SOLI

Tutte le verità su Ius Soli e cittadinanza

WWW.FORZAITALIAONLINE.IT

INDICE

2

- ❑ «LA SINISTRA SFRUTTA I BIMBI PER LO IUS SOLI» – Editoriale a cura di Renato Farina
- ❑ ITALIA PRIMA IN EUROPA PER CONCESSIONE CITTADINANZA
- ❑ LA PARITA' DI TRATTAMENTO E DI DIRITTI TRA I MINORI STRANIERI E QUELLI ITALIANI ESISTE GIA'
- ❑ NON E' VERO CHE LO IUS SOLI NON ESISTE
- ❑ NON E' VERO CHE PER I MINORI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA NON È POSSIBILE TESSERARSI NELLE SOCIETÀ SPORTIVE
- ❑ NON E' VERO CHE L'ANNUNCIO DELLA NORMATIVA SULLO IUS SOLI ARGINERÀ I FLUSSI MIGRATORI
- ❑ NON E' VERO CHE LO IUS SOLI BLOCCHERÀ LA MINACCIA TERRORISTICA
- ❑ NON E' VERO CHE CON LO IUS CULTURAE CI SARÀ MAGGIORE INTEGRAZIONE

INDICE

- NON E' VERO CHE CON LA NUOVA LEGGE CI SARANNO MAGGIORI CONTROLLI
- NON E' VERO CHE GLI IMMIGRATI CI PAGHERANNO LE PENSIONI
- NON E' VERO CHE CON LA NORMATIVA SULLA CITTADINANZA CI SARÀ UNA REGOLARIZZAZIONE DELLO STATUS FISCALE DEI CITTADINI STRANIERI
- SONDAGGI
 - GLI ITALIANI SONO CONTRARI ALLO IUS SOLI
 - MEDIA SONDAGGI. GLI ITALIANI SONO CONTRARI ALLO IUS SOLI

«LA SINISTRA SFRUTTA I BIMBI PER LO IUS SOLI»

Editoriale a cura di Renato Farina

4

La sinistra sfrutta i bimbi per lo ius soli

La Giornata dei diritti dell'infanzia è stata trasformata in un mega-spot a favore della cittadinanza facile Cortei in tutta Italia, con il culmine davanti alla Camera. Ma ai bambini stranieri non viene negato nulla

Infanzia in piazza per lo ius soli

La sinistra sfrutta i bimbi

Scolari reclutati da Caritas, Cgil e compagni per sfilare a favore della cittadinanza agli immigrati: che pena
Intanto i minori italiani poveri aumentano: quasi 1,3 milioni. E il governo li ignora

LE POSSIBILITÀ *I più piccoli possono andare a scuola, giocare, frequentare le mense. Nessuna limitazione. Chi chiede una nuova legge tifa per l'invasione*

«LA SINISTRA SFRUTTA I BIMBI PER LO IUS SOLI»

Editoriale a cura di Renato Farina

5

- Come si fa a usare i bambini, metterli in piazza, pitturarli con il tricolore specialmente se sono neri, e poi agitarli come bandiere, salire sulle loro spalle per affermare un proprio principio ideologico e vincere una battaglia politica? Questo è accaduto ieri, in molte piazze d'Italia, ma il culmine è stato davanti a Palazzo Montecitorio. I bambini arrivati in Italia da altri mondi, oppure nati qui da famiglie di altri continenti e dunque con cittadinanza marocchina, nigeriana eccetera, sono stati bene imbevuti del catechismo progressista, e convinti che senza il passaporto italiano sono tenuti dalla comunità e dallo Stato nel limbo, a metà tra le bestie e cuccioli d' uomini, comunque sotto la soglia dell' umanità. La fiera dei bambini, esposti per propaganda della propria bontà supposta e pelosa, è stata celebrata sotto l' insegna #cittadinanzaora. La scelta del luogo e della merce ha una ragione di marketing orrendo. Somiglia all' uso che i tiranni fanno dei bambini come scudi umani, quando cercano di proteggersi rifugiandosi negli ospedali pediatrici. La legge detta "ius soli et culturae", da due anni in discussione in Parlamento, non è voluta - così come ha preso forma - dalla maggior parte degli italiani perché è stata concepita e reclamizzata come un manifesto per benedire l' invasione. Non così, non ora.

«LA SINISTRA SFRUTTA I BIMBI PER LO IUS SOLI»

Editoriale a cura di Renato Farina

6

- Essa è stata approvata alla Camera con una prova di forza. Al Senato è giustamente bloccata. Non ha la maggioranza lì per una volta in assonanza con il sentire della gente comune, che non ci pare fatta di mostri. È un giudizio negativo, diffuso in ogni strato sociale: non hanno paura dei bambini, ma di chi li porta in piazza. Questa legge battezzata #cittadinanzaora (per tutti e senza merito) ha difetti madornali, presenta enormi buchi utili all'ingresso in Italia di chi manda avanti poveri bambini, perfetti per ottenere poi il ricongiungimento dei genitori e quindi la cittadinanza la cittadinanza per tutti. Il Senato recalcitra, come detto. Il governo, sostenuto da una non-maggioranza, vuole a tutti i costi segnare un punto a sinistra, per togliere armi elettorali alle ali estreme degli scissionisti e agli spelacchiati cespugli dei comunisti oppure convincerli ad aderire alla coalizione dei comunisti. Si è passati a una compravendita oscura per far durare il più possibile la legislatura, almeno fino a quando il provvedimento non sarà approvato e diventerà norma (suicida). Non basta, però. Così i teorici e i maestri dello ius soli hanno trasferito i piccini e ragazzini colorati davanti al Parlamento per giocare sull'emozione e costringere i senatori senza cuore a piegarsi alla minaccia del rovesciamento sulle loro teste, e per chissà quante generazioni, forse sette, forse mille, del peccato inaudito di abuso di minori, di violazione dei diritti fondamentali dell'infanzia.

«LA SINISTRA SFRUTTA I BIMBI PER LO IUS SOLI»

Editoriale a cura di Renato Farina

7

- Non è così. Ogni anno più di duecentomila diciottenni o che vivono in Italia da più di dieci anni prendono la cittadinanza: non è un privilegio dinastico come a San Marino o di porpora come in Vaticano. E allora perché caricare di odio i minori, inventandosi un sopruso che fa loro credere di essere schiacciati da un tallone malvagio? Tutto questo è francamente ripugnante. Si innesta a forza nei piccini l'idea di avere un handicap, dovuto alla crudeltà di parti politiche dipinti come orchesse che mangiano i bambini. In tal modo li si allevano i minori alla divisione del popolo che li accoglie in due categorie: i buoni che ti danno la cittadinanza al volo, e i cattivi che ti considererebbero perciò quasi come una scimmia. Quasi che fosse valida l'equivalenza persona=italiano. Ora vogliamo sapere quale differenza pratica, nel senso di diritti vissuti, otterrebbero questi piccoli se possedessero la cittadinanza italiana. Non basta la formazione scolastica per garantire l'integrazione nei principi costitutivi di una convivenza nazionale. Ci sono altre agenzie educative, come dimostrano i foreign-fighter partiti dall'Europa con cittadinanza Ue e che ora vorrebbero rientrare tranquilli e pacifici, come ha dimostrato ieri sul Corriere la reporter araba Jenan Moussa.

«LA SINISTRA SFRUTTA I BIMBI PER LO IUS SOLI»

Editoriale a cura di Renato Farina

8

- Avere la cittadinanza tunisina, senegalese, keniana li fa accedere di meno alle scuole e agli asili? Io so che in concreto oggi è esattamente il contrario. Provate in qualsiasi scuola materna di suora, ma anche no: chiedono la cittadinanza? E a mensa vogliono l'esibizione del passaporto? O per giocare nell'Inter o nuotare in piscina bisogna essere italiani? Pura ideologia. Oltretutto chi sostiene questa necessità inderogabile della cittadinanza immediata a chi viene accolto, di solito diffida di nazionalità e patria, e si proclama fautore del cosmopolitismo. Perché dare così tanto peso alla cittadinanza se non si crede ad essa come valore morale, trasformando lo ius soli in occasione per demolire l'identità e annacquarela con un timbro sfibrato?

ITALIA PRIMA IN EUROPA PER CONCESSIONE CITTADINANZA

9

- ❑ Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono passate da meno di 50 mila nel 2011, quando rappresentavano l'1,7% dei cittadini non comunitari residenti, a quasi 185 mila nel 2016, il 5,3% dell'attuale popolazione non comunitaria residente.
- ❑ Tra il 2012 e il 2016 sono oltre 541 mila i cittadini non comunitari divenuti italiani. La stabilizzazione sul territorio comporta anche una crescita del numero delle famiglie con un cittadino non comunitario che hanno superato la soglia di 1 milione e 300 mila.
- ❑ L'Italia ha registrato il maggior numero di persone che hanno acquisito la cittadinanza nel 2015 (178.000, pari al 21% del totale dell'UE), seguita da Regno Unito (118.000), Spagna (114.400), Francia (113.600) e Germania (110.100).
- ❑ In termini assoluti, gli aumenti più consistenti rispetto al 2014 sono stati registrati in Italia, dove hanno ottenuto la cittadinanza italiana 48.100 residenti in più, seguita da Belgio (8.300) e Francia (8.000).

LA PARITA' DI TRATTAMENTO E DI DIRITTI TRA I MINORI STRANIERI E QUELLI ITALIANI ESISTE GIA'

10

- ❑ Di fatto c'è già una assoluta parità di trattamento e di diritti tra i minori stranieri e quelli italiani, a parte il diritto di voto che si raggiunge comunque a 18 anni.
- ❑ Al minorenne straniero che entra in Italia, anche se in modo illegale, sono riconosciuti tutti i diritti garantiti dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989), la quale afferma, tra i suoi principi, che in tutte le decisioni relative al minore deve essere considerato prioritariamente «il superiore interesse» del ragazzo.
- ❑ Istruzione: tutti i minori stranieri, anche privi di permesso di soggiorno, hanno il diritto di essere iscritti alla scuola, non solo dell'obbligo, ma di ogni ordine e grado.
- ❑ Assistenza sanitaria: i minori stranieri titolari di permesso di soggiorno devono essere iscritti obbligatoriamente da chi ne esercita la potestà o la tutela al Servizio sanitario nazionale (SSN), con il conseguente diritto di accedere a tutte le prestazioni sanitarie offerte.

NON È VERO CHE...

lo ius soli non esiste

11

LO IUS SOLI NON E' PREVISTO DAL NOSTRO ORDINAMENTO

FALSO

- L'articolo 4, comma 2 della legge sulla cittadinanza (legge n. 91 del 1992) prevede che: «lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data».
- Di fatto quindi lo ius soli esiste già e la cittadinanza, sulla base di questo requisito, si ottiene al raggiungimento dei 18 anni, salvo condanne per i reati previsti dall'articolo 6 della legge sulla cittadinanza o per le altre fattispecie ivi previste.

NON È VERO CHE...

per i minori stranieri residenti in Italia non è possibile tesserarsi nelle società sportive

12

PER I MINORI STRANIERI RESIDENTI IN ITALIA NON E' POSSIBILE TESSERARSI NELLE SOCIETA' SPORTIVE

FALSO

- La legge n. 12 del 2016 riconosce il cd. «ius soli sportivo» ovvero la possibilità per i minori stranieri regolarmente residenti in Italia «almeno dal compimento del decimo anno di età» di essere tesserati per le federazioni sportive.
- Il tesseramento resta valido, dopo il compimento del diciottesimo anno di età, fino al completamento delle procedure per l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte dei soggetti che, ricorrendo i presupposti di cui alla legge sulla cittadinanza, hanno presentato tale richiesta.

NON È VERO CHE...

L'annuncio della normativa sullo ius soli arginerà i flussi migratori

13

L'ANNUNCIO DELLA NORMATIVA SULLO IUS SOLI ARGINERÀ I FLUSSI MIGRATORI

FALSO

- ❑ L'effetto annuncio della normativa sullo ius soli farebbe incrementare i flussi migratori così come accaduto con la legge sui minori non accompagnati.
- ❑ A seguito dell'approvazione della legge n. 47 del 2017 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) c'è stata un'esplosione del numero dei minori non accompagnati in arrivo.
- ❑ La nuova normativa sullo ius soli farà aumentare il numero degli ingressi di minori sotto i 12 anni. Una volta cittadini quelli non accompagnati avranno diritto alla ricongiunzione familiare, che riguarda genitori e fratelli minori, nonché fratelli maggiori e nonni se non in grado di sostenersi nel Paese di origine.

NON È VERO CHE...

lo ius soli bloccherà la minaccia terroristica

14

LO IUS SOLI BLOCCHERÀ LA MINACCIA TERRORISTICA

FALSO

- ❑ Di fatto la nuova legge sulla cittadinanza incoraggerebbe il fenomeno dei *foreign fighters* in partenza dall'Italia. Dalla Francia, dal Belgio e dalla Gran Bretagna sono partiti migliaia di jihadisti per i quali la stampa e i documenti governativi hanno fatto riferimento a «cittadini francesi (belgi o inglesi) di origine maghrebina (o altro)».
- ❑ In Italia, la mancanza di un passaporto italiano ha impedito ai giovani integralisti islamici nati in Italia di muoversi liberamente nello spazio europeo e fuori di esso.
- ❑ Con la normativa attualmente in vigore è stato drasticamente abbattuto il numero dei *foreign fighters* in partenza dall'Italia, creando una efficace deterrenza e di conseguenza ha anche limitato la propensione alla radicalizzazione.

NON È VERO CHE...

con lo *ius culturae* ci sarà maggiore integrazione

15

CON LO IUS CULTURAE CI SARA' MAGGIORE INTEGRAZIONE

FALSO

- Degli 800.000 beneficiari dello *ius soli*, il 38% sono mussulmani (circa 304.000). L'Islam è una religione che nega lo Stato laico, la tripartizione dei poteri dello Stato, la parità delle altre religioni e i diritti delle donne.
- Secondo il sondaggio IPR (pubblicato su Quotidiano.net il 19 settembre 2017) il 27% dei giovani musulmani in Italia non si sente integrato ma si vuole integrare, il 21% non si vuole integrare.
- La cittadinanza non è uno *status* che si ha il diritto di acquisire, ma il riconoscimento di un percorso, il punto di arrivo, una conquista rispetto ad una scelta voluta e non qualcosa di automaticamente conferito e, in ogni caso, l'attribuzione di uno *status* che non tutti gli stranieri vogliono ottenere.

NON È VERO CHE...

con la nuova legge ci saranno maggiori controlli

16

CON LA NUOVA LEGGE CI SARANNO MAGGIORI CONTROLLI

FALSO

- Con lo *ius culturae* la semplice «schedatura» delle Autorità competenti non comporterebbe l'esclusione dalla cittadinanza: gli stupratori di Rimini sarebbero già cittadini italiani, come lo sarebbero i componenti delle bande di *latinos* nati in Italia che stanno generando indisturbati una tipologia di mafia estremamente brutale.

NON È VERO CHE...

gli immigrati ci pagheranno le pensioni

17

GLI IMMIGRATI CI PAGHERANNO LE PENSIONI

FALSO

- Il Presidente pro tempore dell'Inps, Tito Boeri, presentando una non meglio definita 'simulazione' ha sentenziato che la chiusura delle frontiere ai cittadini extracomunitari fino al 2040 potrebbe costare alle casse dell'Inps 38 miliardi.
- Le proiezioni si fermano al 2040, mentre il pagamento delle pensioni agli immigrati regolari cominceranno nel 2060. Quindi l'analisi di Boeri considera solo le entrate per lo Stato dei contributi versati dai lavoratori immigrati regolari e non gli esborsi.
- Non solo. La sua analisi non tiene neanche conto di tutte le altre prestazioni assistenziali che lo Stato eroga non solo ai lavoratori, ma anche ai disoccupati, agli anziani e ai bambini immigrati, tanto quelli regolari quanto quelli irregolari.

NON È VERO CHE...

gli immigrati ci pagheranno le pensioni

18

- In Italia ci sono 3,9 milioni di cittadini non comunitari regolari. Di questi lavorano meno della metà, vale a dire 1,8 milioni, mentre gli altri sono inattivi (900mila), in cerca di lavoro (300mila) o non in età da lavoro (900mila tra bambini e anziani).
- A fronte di 1,8 milioni di cittadini non comunitari regolari, che hanno un proprio percorso di contribuzione e di finanziamento del welfare, ci sono 2,1 milioni di individui che rappresentano solo un costo.
- A questi bisogna aggiungere una cifra stimata in circa mezzo milione di cittadini non comunitari irregolari, che non hanno un permesso di soggiorno, dunque non possono lavorare. O meglio, lavorano nel mercato nero. In realtà, anche alcuni di quei 2,1 milioni descritti sopra lavorano in nero, senza quindi contribuire alle casse dello Stato. Se a tutto questo si aggiungono i costi per l'accoglienza, stimato dal governo in 4,6 miliardi, il bilancio del fenomeno migratorio in Italia diventa ampiamente negativo.

NON È VERO CHE...

con la normativa sulla cittadinanza ci sarà una regolarizzazione dello status fiscale dei cittadini stranieri

19

CON LA NORMATIVA SULLA CITTADINANZA CI SARA' UNA REGOLARIZZAZIONE DELLO STATUS FISCALE DEI CITTADINI STRANIERI

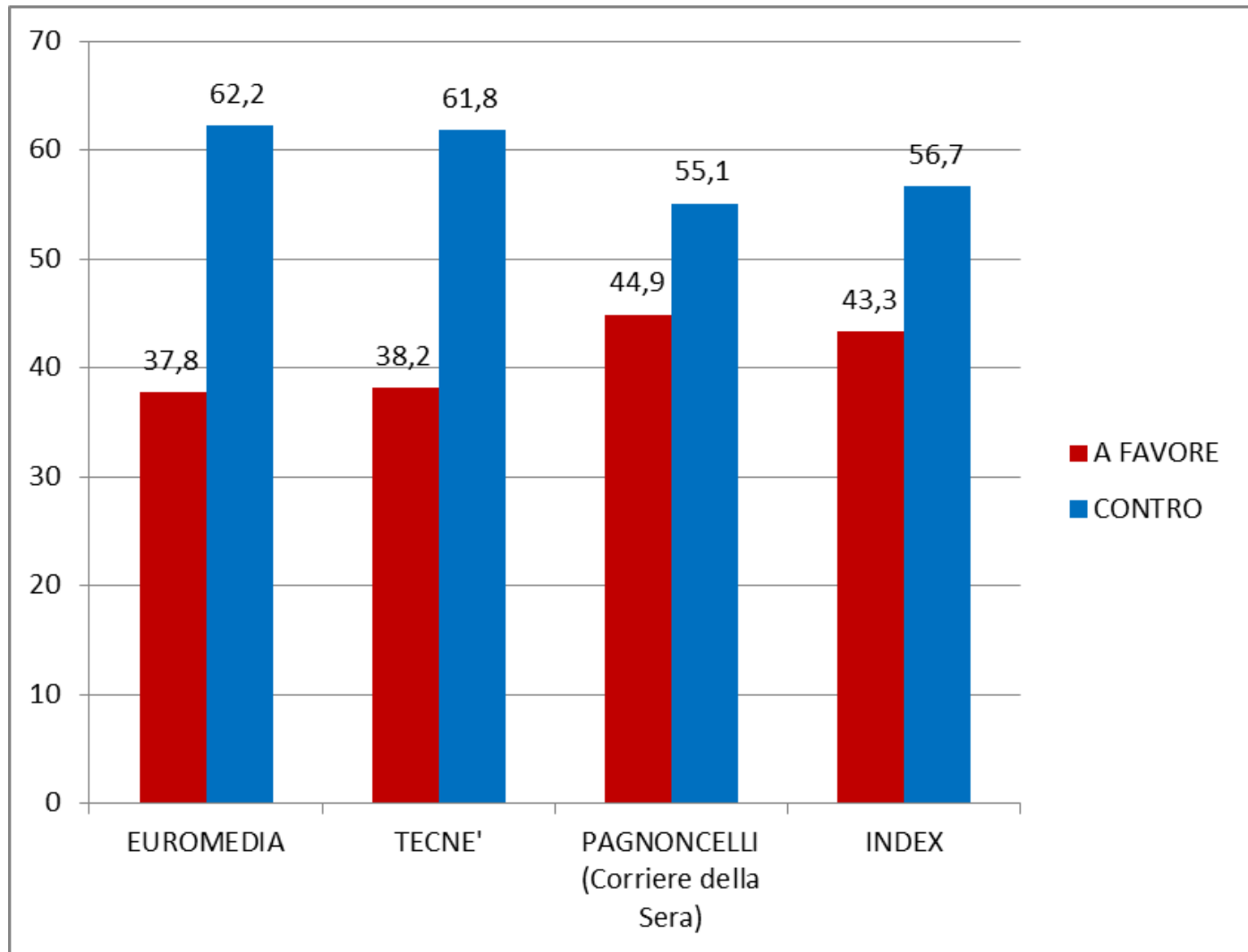
FALSO

- La normativa attualmente in vigore stabilisce che il reddito minimo richiesto per presentare la domanda di cittadinanza per residenza è di €8.263,31 per ogni anno del triennio precedente alla data in cui si presenta domanda. Tale reddito deve provenire da fonte lecita, come attività lavorative subordinate o autonome.
- La cittadinanza è concessa su scelta discrezionale del Ministro dell'Interno sulla base di taluni requisiti specifici indicati dalla legge e nel caso in cui lo straniero non sia in regola con il pagamento delle tasse la sua richiesta di cittadinanza può essere rigettata.
- Con la nuova legge verrebbe meno un ulteriore filtro di controllo sul sommerso che attualmente esiste e che senza una normativa chiara e precisa continuerebbe ad espandersi a macchia d'olio.

SONDAGGI

GLI ITALIANI SONO CONTRARI ALLO IUS SOLI

20



MEDIA SONDAGGI

GLI ITALIANI SONO CONTRARI ALLO IUS SOLI

21

